

SCHEDA per la PROPOSTA di AZIONI

Quali obiettivi rispecchia l'azione proposta?

Inserisci P se prioritario; X se collaterale (si possono indicare più obiettivi).

	ASSE STRATEGICO	OBIETTIVO SPECIFICO	P/X
Gestione delle risorse idriche	Recuperare l'equilibrio quantitativo delle risorse idriche a scala di bacino (anche in adattamento ai cambiamenti climatici)	favorire il riuso delle acque	X
		valorizzare i sistemi di accumulo esistenti	
		favorire la raccolta delle acque meteoriche	P
		ridurre le perdite nelle reti idropotabili	
		ridurre i consumi idrici nei comparti agricolo, industriale e civile	
		favorire l'incremento dell'autosufficienza idrica dell'isola d'Elba	
		favorire il ravvenamento naturale e controllato delle falde	X
		rafforzare il controllo sugli usi delle risorse idriche	
		Migliorare le conoscenze sull'idrologia superficiale e sotterranea della val di Cornia e sull'intrusione del cuneo salino	
	Dotare gli enti tecnici delle competenze e delle tecnologie atte ad effettuare valutazioni robuste sulla disponibilità della risorsa idrica		
	Preservare la qualità delle risorse idriche a scala di bacino	ridurre l'utilizzo di sostanze chimiche in agricoltura soprattutto dove incidono in maniera significativa sulla qualità delle acque	P
		contrastare l'ingressione del cuneo salino	
		rafforzare il controllo sugli scarichi e su utilizzo prodotti chimici	X
		Favorire il trattamento terziario dei reflui	
		migliorare il monitoraggio della qualità ambientale dei corpi idrici	
attivare interventi necessari al raggiungimento di obiettivi di qualità ambientali anche superiori ai limiti previsti dalla norma			
Approfondire la conoscenza dell'origine e dell'andamento delle concentrazioni di Boro e Arsenico nelle acque sotterranee			
prevenire l'intasamento del letto fluviale combattendo erosione del suolo e incrementando la sostenibilità ambientale delle aree di escavazione prossime al fiume	X		
Valorizzare le risorse idriche	sfruttare il potenziale geotermico delle acque calde sotterranee nel rispetto della sostenibilità ambientale		
Gestione del Rischio idraulico	Ridurre la vulnerabilità del territorio	evitare ulteriore consumo e impermeabilizzazione del suolo	
		manutenere le opere idrauliche e di bonifica esistenti nel rispetto della sostenibilità ambientale ed ove possibile prevedere interventi integrati	X
		coordinare i sistemi locali di protezione civile	
		rafforzare il controllo dell'uso delle aree di pertinenza fluviale	
		migliorare il monitoraggio dei corsi d'acqua e delle opere idrauliche/di bonifica	
	Ridurre la pericolosità idraulica e da dinamica morfologica in presenza di beni esposti, anche nell'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici	incrementare gli spazi di laminazione per le acque di piena	
		gestire in modo integrato vegetazione e sedimenti fluviali	X
		individuare interventi integrati per la riduzione del rischio e la tutela della qualità delle acque	
		migliorare la funzione di presidio idrogeologico del sistema rurale in ambito montano	
	migliorare i sistemi di drenaggio urbano		
Valorizzazione, sensibilizzazione e fruizione fluviale	Aumentare il senso identitario e di consapevolezza ambientale delle comunità locali	promuovere l'uso consapevole dell'acqua	
		promuovere la gestione integrata della vegetazione fluviale	P
		creare percorsi di formazione e aggiornamento per tecnici di enti pubblici e professionisti	X
		favorire la percezione informata della pericolosità idraulica	
		promuovere il consumo responsabile di prodotti agricoli (filieri corte e prodotti biologici) in modo da supportare il passaggio all'agricoltura locale biologica	
		promuovere iniziative di conoscenza diffusa (anche degli interventi) in ambito fluviale e visite in campo degli ambienti fluviali	X
		favorire l'educazione ambientale e le collaborazioni con le istituzioni scolastiche ad ogni livello	P
	promuovere il rispetto delle regole e le forme di cittadinanza attiva in ambito fluviale (abbandono rifiuti, rispetto distanze, rispetto vegetazione, adozione corsi d'acqua, ecc..)	X	
	Promuovere la valorizzazione del patrimonio territoriale e naturalistico e la mobilità leggera	promuovere la messa in rete degli attori territoriali (Comuni e associazioni)	
		integrare il sistema dei percorsi (sentieristica, ippovie, piste ciclabili) collinari e costieri con il reticolo idraulico, migliorare il sistema di comunicazione e di promozione, mettere in rete la fruizione	P
		promuovere anche in chiave ecoturistica il patrimonio naturalistico, culturale e paesaggistico connesso ai corsi d'acqua	
		promuovere il ruolo di corridoio ecologico del fiume Cornia	P
		Promuovere il ruolo di trasporto di sedimenti del Fiume Cornia finalizzato al contenimento dell'erosione costiera	
Gestione delle specie aliene ed infestanti		X	
Promuovere la conservazione delle zone umide	X		

Nome e Cognome	RICCARDO BANCHI (Segreteria tecnica)		
Ente/Associazione rappresentata	COMUNE DI PIOMBINO		
Partendo dagli obiettivi individuati nel Quadro Strategico condiviso a febbraio 2020, indicare le azioni che si ritengono essenziali per il loro raggiungimento:			
AZIONE:	Promuovere il ruolo di corridoio ecologico del fiume Cornia		
SPIEGAZIONE DETTAGLIATA: La creazione del Parco Fluviale del fiume Cornia dovrà essere inserita all'interno degli obiettivi strategici dei redigenti strumenti di pianificazione urbanistica comunale (Piano Strutturale e Piano Operativo) e pertanto si conferma la volontà di perseguire la riqualificazione e la valorizzazione di questo importante corridoio ecologico, anche in coerenza con quanto definito dal vigente PIT regionale. Questo si allinea con la volontà di favorire l'educazione ambientale verso scuole e cittadini, favorendo altresì una maggiore fruizione turistica della Val di Cornia nel segno della tutela e della conservazione ambientale. Il corridoio ecologico avrebbe anche il vantaggio di valorizzare una rete di mobilità dolce (pedonale, ciclabile...) ben inserita nel paesaggio.			
COME:			
ATTIVITA' 1: Gli strumenti urbanistici vigenti prevedono la creazione del Parco Fluviale del Fiume Cornia, in armonia con gli altri comuni interessati. Con l'istituzione del Parco si dovrà individuare un soggetto che assuma la sua gestione, intesa come promozione, educazione ambientale, manutenzione e controllo.			
ATTIVITA' 2: Progettazione condivisa delle opere da realizzare, come percorsi pedonali e ciclabili, servizi connessi (aree di sosta, aree attrezzate, punti panoramici, servizi igienici, pannelli informativi, ecc.) e altro, senza perdere mai di vista la tutela di ambiente e paesaggio.			
ATTIVITA' 3: Promozione turistica e iniziative da svolgersi all'interno del Parco, affinché questo diventi attrazione extraterritoriale per lunghi periodi dell'anno, favorendo l'incremento della ricettività della Val di Cornia.			
CHI:			
Comune di Piombino, Comune di Campiglia, Comune di Suvereto			
Quali altri soggetti sono necessari per portare avanti questa azione:			
1) Regione Toscana	4) Associazioni in collaborazione		
2) Provincia di Livorno	5)		
3) Parchi Val di Cornia (eventuale)	6)		
Cosa è stato fatto sino ad ora in questa direzione? Indicare studi, azioni, progetti realizzati od in corso di realizzazione			
1)			
2)			
3)			
Note aggiuntive			